



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

# NOTIZIARIO DELL'UFFICIO DI BRUXELLES



A cura della Direzione Generale della Presidenza  
Servizio per l'Ufficio di Bruxelles

Avenue des Arts, 3-4-5, 1210 Bruxelles  
Tel. +32(0)2.894.99.70 Fax +32(0)2.894.99.71  
E-mail: sardegna@sardegna.org

n. 144  
settembre  
2013



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

## SOMMARIO

Sommario .....	1
In primo piano .....	2
Progetto di bilancio 2014, modifiche a favore degli studenti, le imprese, la ricerca e il supporto per Cipro .....	2
Nuova proposta di rettifica per il Bilancio 2013 dell'UE .....	5
Mercato unico delle telecomunicazioni .....	5
Relazione speciale della Corte dei Conti europea sulle misure per la diversificazione dell'economia rurale .....	7
Sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea C 218 del 30 luglio 2013 i documenti approvati nel corso della 101 <sup>a</sup> sessione plenaria del Comitato delle regioni del 30 maggio 2013 .....	8
Sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea C 280 del 27 settembre 2013 i documenti approvati nel corso della 102 <sup>a</sup> sessione plenaria del Comitato delle regioni del 3 e 4 luglio 2013. ....	8
Opportunità di finanziamento.....	9
Proposte di Partnership europee .....	10
Comunicazioni.....	11
Concorsi .....	11
I lavori delle principali Istituzioni Europee.....	13
Parlamento europeo .....	13
Le plenarie del Parlamento europeo .....	13
Le Commissioni del Parlamento europeo .....	13
Le Formazioni del Consiglio dell'Unione europea .....	15
Comitato delle Regioni .....	16
Le Commissioni del Comitato delle Regioni .....	16
Le Sessioni Plenarie del Comitato delle Regioni .....	16
Comitato Economico e Sociale Europeo (CESE) .....	17
Le Sessioni Plenarie del Comitato Economico e Sociale Europeo (CESE) .....	17
Le Commissioni del Comitato Economico e Sociale Europeo (CESE) .....	17
Il dialogo fra i cittadini e le istituzioni europee.....	18
Le consultazioni pubbliche della Commissione europea .....	19
Eventi.....	20
Ambiente: Settimana europea della mobilità .....	20
Approfondimenti .....	21
Gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio e il programma di sviluppo globale per il post- 2015 ...	21

*Il numero 144 del notiziario dell'Ufficio di Bruxelles della Regione Autonoma della Sardegna è stato chiuso sulla base delle informazioni disponibili alla data del 27 settembre 2013. Hanno partecipato alla predisposizione del notiziario, oltre al Direttore del Servizio per l'Ufficio di Bruxelles, Roberto Doneddu, i colleghi Cinzia Turri e Efsio Etzi.*



## IN PRIMO PIANO

### Progetto di bilancio 2014, modifiche a favore degli studenti, le imprese, la ricerca e il supporto per Cipro

Il 18 settembre 2013 la Commissione ha proposto di modificare la sua proposta per il bilancio 2014. Le modifiche riflettono in gran parte l'accordo politico raggiunto tra i leader del Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione, il [27 e 28 giugno](#) sul Quadro Finanziario Pluriennale (QFP).

Per soddisfare l'urgente necessità di ridurre la disoccupazione giovanile e rafforzare la ricerca, le opportunità di finanziamento per il 2014 sono riviste, in aumento: la dotazione aggiuntiva è pari a 130 milioni di euro per il programma [Erasmus+](#) (il nuovo programma dell'UE per l'istruzione, la formazione e la gioventù), 30 milioni di euro per [COSME](#) (programma che incoraggia lo spirito imprenditoriale, in particolare per le Piccole e Medie Imprese) e 200 milioni di euro per [Horizon 2020](#) (il nuovo programma di ricerca e innovazione).

Come parte dell'accordo politico proposto la Commissione propone di concedere ulteriori 200 milioni di € a Cipro (di cui 100 milioni nel 2014). Questo incremento di bilancio permetterà di investire in misure di efficienza energetica, di sostenere le PMI e di creare, o mantenere, posti di lavoro che altrimenti andrebbero persi. Il finanziamento in questione proviene da fondi strutturali e dallo strumento di flessibilità, che consente la concessione di fondi supplementari nel caso in cui siano chiaramente determinati.

La proposta affronta anche la questione relativa alle risorse umane e finanziarie necessarie per creare una nuova generazione di iniziative tecnologiche congiunte (partenariato pubblico-privato e/o pubblico) finalizzata, ad esempio, a fornire strumenti diagnostici e terapie innovative e più efficaci, a sviluppare nuovi canali dal valore biologico competitivo, o soluzioni per l'energia pulita. Queste iniziative saranno finanziate nell'ambito del nuovo programma Horizon 2020.

La Commissione propone, inoltre, di creare linee di bilancio specifiche per rispondere a tutte le richieste di assistenza da parte degli Stati membri in difficoltà finanziarie temporanee. La creazione di queste linee non avrà alcuna incidenza sul bilancio dell'Unione.

*"Il 2014 sarà il primo anno del nuovo quadro finanziario pluriennale e vorrei che il bilancio UE desse il via, al suo avvio, ad un impulso alle economie in difficoltà", ha dichiarato il Commissario europeo per il bilancio, Janusz Lewandowski. "Propongo quindi – ha proseguito il Commissario - di incrementare con ulteriori stanziamenti i fondi per la scienza e la ricerca e per i programmi di sostegno alle imprese. Questi cambiamenti incrementeranno l'occupazione, soprattutto a favore dei giovani. Sono anche lieto di esprimere la solidarietà dell'Europa verso Cipro, con un ulteriore investimento di 200 milioni di € per la sua economia, al fine di mitigare gli effetti delle difficili riforme intraprese da questo paese".*

#### Background

La proposta presentata il 18 settembre è identificata come "[Lettera rettificativa n. 1](#)"<sup>1</sup> al progetto di bilancio 2014. La Commissione può decidere di modificare con tali lettere la sua proposta di bilancio annuale, prima dell'adozione del bilancio per l'anno successivo e prima dell'inizio della conciliazione, alla luce di nuove informazioni non disponibili al momento della redazione del progetto di bilancio. La prima lettera rettificativa al progetto di bilancio 2014 sarà presentata al Consiglio e al Parlamento europeo e verrà inclusa nella procedura prevista per l'approvazione del bilancio.

La proposta iniziale della Commissione sul bilancio dell'UE per il 2014 è attualmente all'esame del Parlamento, a seguito del voto del Consiglio del 2 settembre scorso. A tale proposta fanno riferimento le elaborazioni di sintesi che seguono.

<sup>1</sup> COM(2013) 644 finale – attualmente disponibile in Inglese, Tedesco e Francese – il collegamento ipertestuale è stato fatto sulla versione in francese



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Progetto di bilancio 2014 per settore <sup>2</sup> (comprese le risorse umane)						
(stanziamenti di impegno in milioni di EUR, importi arrotondati a prezzi correnti e/o persona/anno)						
Titolo	Bilancio 2013 <sup>(1)</sup>		Progetto di bilancio 2014		Differenza 2014-2013	
	Stanziamenti di impegno	Risorse umane <sup>(2)</sup>	Stanziamenti di impegno	Risorse umane <sup>(2)</sup>	Stanziamenti di impegno	Risorse umane <sup>(2)</sup>
	1	2	3	4	(3-1)/1	4-2
01 Affari economici e finanziari	555,7	785,0	233,3	771,0	-58,0%	14,0
02 Imprese e industria <sup>(3)</sup>	1.154,7	962,0	2.504,4	938,0	116,9%	24,0
03 Concorrenza	92,2	877,0	97,4	870,0	5,6%	7,0
04 Occupazione, affari sociali e inclusione	12.064,2	777,0	13.798,0	760,0	14,4%	17,0
05 Agricoltura e sviluppo rurale	58.851,9	1.104,0	58.045,7	1.103,0	-1,4%	1,0
06 Mobilità e trasporti	1.738,1	562,0	2.872,9	565,0	65,3%	3,0
07 Ambiente	448,4	541,0	407,1	539,0	-9,2%	2,0
08 Ricerca e Innovazione <sup>(3)(4)</sup>	6.939,9	1.787,0	6.283,4	1.766,0	-9,5%	21,0
09 Reti di comunicazione, contenuti e tecnologie <sup>(3)</sup>	1.812,2	1.112,0	1.621,0	1.090,0	-10,6%	22,0
10 Ricerca diretta	424,3	2.691,0	424,9	2.645,0	0,1%	46,0
11 Affari marittimi e pesca	1.034,5	362,0	1.063,5	361,0	2,8%	1,0
12 Mercato interno e servizi	106,3	625,0	110,6	623,0	4,0%	2,0
13 Politica regionale e urbana	43.792,8	746,0	33.164,4	705,0	-24,3%	41,0
14 Fiscalità e unione doganale	144,6	531,0	158,7	529,0	9,8%	2,0
15 Istruzione e cultura <sup>(3)</sup>	2.829,6	628,0	2.570,4	615,0	-9,2%	13,0
16 Comunicazione	265,2	1.089,0	236,1	1.098,0	-11,0%	9,0
17 salute e tutela dei consumatori	634,4	925,0	612,9	924,0	-3,4%	1,0
18 Affari interni	1.338,4	325,0	1.193,5	291,0	-10,8%	34,0
19 Strumenti di politica estera <sup>(5)</sup>	741,7	147,0	723,5	181,0	-2,5%	34,0
20 Commercio <sup>(5)</sup>	107,5	805,0	123,7	808,0	15,1%	3,0
21 Sviluppo e cooperazione <sup>(5)</sup>	5.830,7	3.126,0	4.954,9	2.973,0	-15,0%	153,0
22 Allargamento <sup>(5)</sup>	1.094,4	870,0	1.514,6	901,0	38,4%	31,0
23 Aiuti umanitari e protezione civile	917,3	284,0	992,3	280,0	8,2%	4,0
24 Lotta contro la frode	79,4	438,0	79,5	441,0	0,2%	3,0
25 Coordinamento delle politiche e Servizio giuridico della Commissione	193,3	1.553,0	199,8	1.548,0	3,3%	5,0
26 Amministrazione della commissione	1.030,0	3.720,0	1.013,6	3.686,0	-1,6%	34,0
27 Bilancio <sup>(6)</sup>	142,5	517,0	97,5	826,0	-31,6%	309,0
28 Audit	11,9	112,0	12,0	111,0	1,1%	1,0
29 Statistiche	134,0	789,0	134,3	778,0	0,2%	11,0
30 Pensioni e spese connesse	1.399,5	-	1.498,4	-	7,1%	-
31 Servizi linguistici	396,8	3.426,0	399,4	3.382,0	0,7%	44,0
32 Energia <sup>(5)</sup>	702,4	582,0	959,0	566,0	36,5%	16,0
33 Giustizia	218,0	393,0	201,6	390,0	-7,5%	3,0
34 Azione per il clima	50,0	174,0	121,5	174,0	142,8%	-
40 riserve	764,1	-	456,2	-	-40,3%	-
<b>Totale</b>	<b>148.040,8</b>	<b>33.365,0</b>	<b>138.879,9</b>	<b>33.238,0</b>	<b>-6,2%</b>	<b>127,0</b>
<b>Altre istituzioni</b>	<b>3.572,2</b>	<b>-</b>	<b>3.587,7</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale generale</b>	<b>151.568,0</b>	<b>33.365,0</b>	<b>142.467,6</b>	<b>33.238,0</b>	<b>-6,0%</b>	<b>127,0</b>

(1) Il bilancio 2013 comprende i progetti di bilancio rettificativo dal n. 1 al n. 5.

(2) Comprende i posti della tabella dell'organico e tutti gli stanziamenti per il personale esterno espressi come stime delle unità equivalenti a tempo pieno.

(3) I dati relativi alle risorse umane dei settori 02 "Imprese e industria", 08 "Ricerca e innovazione", 09 "Reti di comunicazione, contenuti e tecnologie", 15 "Istruzione e cultura" e 32 "Energia" comprendono i 32 posti trasferiti dalla tabella dell'organico operativo alla tabella dell'organico della ricerca (azione indiretta) dal 1° gennaio 2013 conformemente con il Programma quadro comune per la ricerca e l'innovazione (Orizzonte 2020).

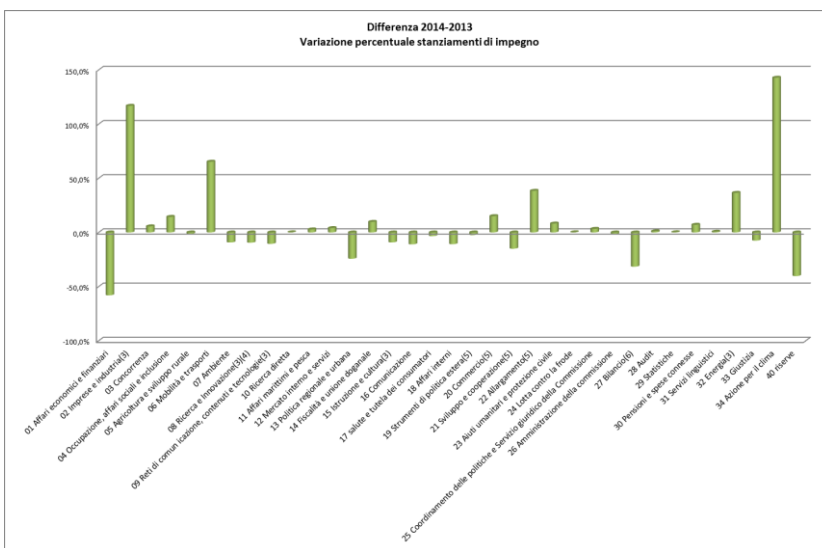
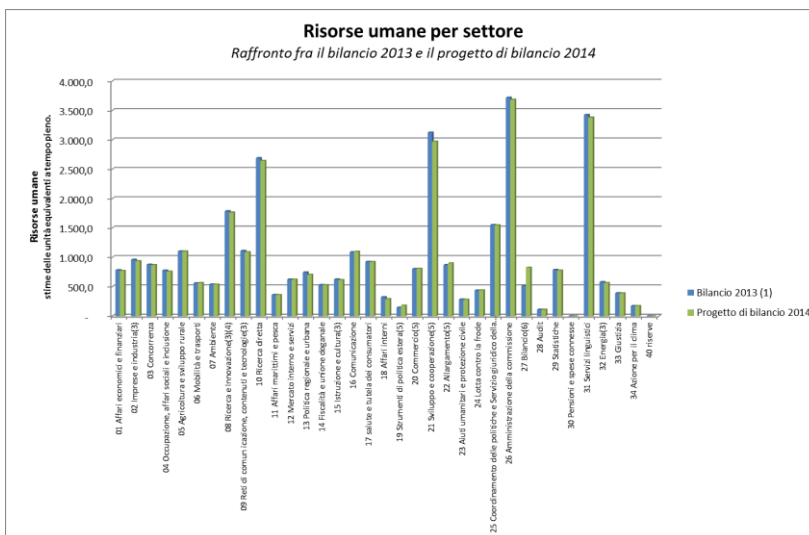
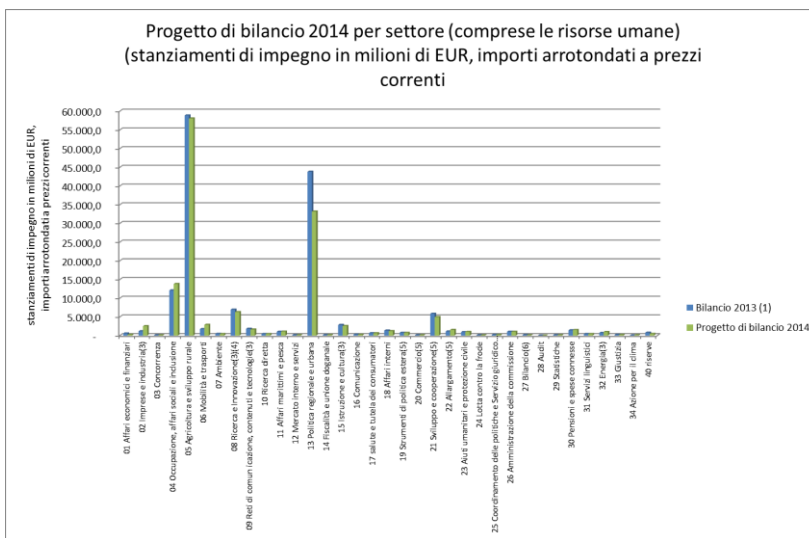
(4) I dati relativi alle risorse umane del settore 08 "Ricerca e innovazione" comprendono i 30 posti che devono essere dedotti dal bilancio della Commissione per compensare, senza incidere sul bilancio, eventuali aumenti di personale delle agenzie esecutive quando i loro mandati copriranno parti dei programmi 2014-2020.

(5) Comprende il personale della Commissione attivo nelle delegazioni dell'Unione che rientrano nel settore interessato. Il settore 20 "Commercio" comprende anche i posti delle delegazioni legati a servizi che non rientrano nell'azione esterna.

(6) I dati relativi alle risorse umane del settore 27 "Bilancio" comprendono personale (circa 250 posti e una stima di 100 unità equivalenti a tempo pieno del personale esterno) che deve essere riassegnato nel corso del 2014 a un settore specifico, in particolare per garantire che un numero di effettivi sufficiente sia messo a disposizione del gruppo di sostegno a Cipro, creato recentemente, e dei servizi della Commissione su cui incidono maggiormente le azioni relative agli Stati membri che beneficiano di assistenza finanziaria o che devono essere dedotti dal bilancio della Commissione per compensare, senza incidere sul bilancio, eventuali aumenti del personale delle agenzie esecutive quando i loro mandati copriranno parti dei programmi 2014-2020.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA





## Nuova proposta di rettifica per il Bilancio 2013 dell'UE

La Commissione europea ha adottato il 25 settembre la seconda parte della sua proposta di modifica n. 2 del Bilancio 2013, pari a circa 3.9 miliardi di euro.

Questa proposta è collegata all'iter di approvazione da parte del Parlamento europeo del prossimo Quadro Finanziario Multi-annuale dell' UE 2014-2020. I parlamentari europei hanno, infatti, richiesto la garanzia fossero trovate le risorse per coprire tutti i pagamenti in sospeso per il 2013.

La proposta di rettifica si basa sulle stime aggiornate per i pagamenti relativi alla Politica di coesione fornite dagli Stati membri; queste stime mostrano che il bilancio 2013, nella sua versione adottata dal Consiglio e dal Parlamento europeo, non consentirà all'UE di effettuare i pagamenti a favore dei beneficiari titolari di progetti finanziati nell'ambito della politica di coesione.

Il progetto di rettifica di bilancio deve ora essere sottoposto all'approvazione da parte delle Autorità di bilancio dell'UE: il Consiglio (composto dagli Stati membri) e il Parlamento europeo.

### Link utili

[Documento completo in lingua inglese "Second instalment of draft amending budget no. 2"](#)

## Mercato unico delle telecomunicazioni

In data 11 settembre 2013, la Commissione europea ha adottato un programma di riforma del mercato unico delle telecomunicazioni. Si tratta di un pacchetto legislativo denominato "**Un Continente connesso**" composto:

- dalla **Comunicazione** della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni ([COM\(2013\) 634 finale](#)),
- dalla **Proposta di Regolamento** del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce misure riguardanti il mercato unico europeo delle comunicazioni elettroniche e per realizzare un continente connesso, recante modifica delle Direttive 2002/20/CE, 2002/21/CE e 2002/22/CE e dei Regolamenti (CE) n. 1211/2009 e (UE) n. 531/2012 ([COM\(2013\) 627 finale](#)),
- dalla **Raccomandazione** della Commissione relativa all'applicazione coerente degli obblighi di non discriminazione e delle metodologie di determinazione dei costi per promuovere la concorrenza e migliorare il contesto per gli investimenti in banda larga (C(2013)5761finale, documento non ancora disponibile).

Nonostante la serie di successive riforme introdotte dall'Unione europea abbia contribuito a trasformare le modalità di erogazione dei servizi di telecomunicazione nell'UE, il settore continua ad operare principalmente su 28 mercati nazionali separati. Nessuna società di telecomunicazione opera in tutti i paesi dell'UE e sia gli operatori che i clienti devono confrontarsi con tariffe e norme differenti.

Il pacchetto legislativo presentato l'11 settembre scorso punta a risolvere questi problemi secondo le linee di intervento di seguito riportate.

### Semplificare le norme UE per gli operatori delle telecomunicazioni

Un'unica autorizzazione per operare in tutti i 28 Stati membri (invece di 28 autorizzazioni diverse), un limite di legge severo per la regolamentazione dei sotto-mercati delle telecomunicazioni (al fine di ridurre il numero dei mercati regolamentati) e una maggiore armonizzazione delle modalità con cui gli operatori possono affittare gli accessi alle reti di proprietà di altre società per offrire un servizio concorrenziale.

### Eliminare dal mercato i costi del roaming

Dal 1° luglio 2014 sarà vietato imporre una tariffa per le chiamate ricevute in roaming durante gli spostamenti nell'UE. Le società di telefonia potranno scegliere tra:

- 1) offrire piani telefonici validi ovunque nell'Unione europea ("parla ovunque come a casa"), i cui prezzi saranno determinati dalla concorrenza sul mercato interno,  
**oppure**



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

- 2) consentire ai loro clienti di "dissociare" i piani tariffari, ossia selezionare un diverso fornitore per il roaming che offre tariffe inferiori (senza dover acquistare una nuova scheda SIM). Questa proposta si basa sul regolamento relativo al roaming del 2012 che impone agli operatori tagli dei prezzi all'ingrosso del 67% per il traffico dati a partire da luglio 2014.

### **Abolire la maggiorazione del prezzo delle chiamate internazionali in Europa**

Oggi le società di telefonia tendono a maggiorare il prezzo delle telefonate effettuate dal paese di un determinato consumatore verso altri paesi dell'Unione europea sia per la telefonia fissa che per quella mobile. La proposta odierna obbligherà le società a non fatturare, per le chiamate intraunionali da rete fissa, tariffe più elevate di quelle previste per una chiamata nazionale a lunga distanza. Per le chiamate intraunionali da rete mobile la tariffa non potrà superare 0,19 euro al minuto (più IVA). Nel determinare i prezzi, le società potranno recuperare i costi obiettivamente giustificati, ma scompariranno i profitti arbitrari sulle chiamate intraunionali.

### **Tutela giuridica dell'internet aperta (neutralità della rete)**

Sarà vietato bloccare o rallentare i contenuti di internet, fornendo agli utenti un accesso alla rete completo e aperto, indipendentemente dal costo dell'abbonamento o dalla velocità della connessione. Le imprese del ramo potranno ancora fornire "servizi specializzati" a qualità garantita (come la TV via internet, i servizi di video su richiesta, le applicazioni per la diagnostica per immagini ad alta risoluzione, per le sale operatorie virtuali) e per i servizi *cloud* ad alta intensità di dati, fondamentali per le imprese, purché ciò non interferisca con la velocità di connessione a internet promessa ad altri clienti. I consumatori avranno il diritto di verificare se la velocità di connessione corrisponde effettivamente alla tariffa pagata e di recedere dal contratto se le condizioni pattuite non sono rispettate.

### **Nuovi diritti dei consumatori, armonizzati in tutta Europa**

Nuovi diritti come il diritto a contratti scritti in un linguaggio semplice, con informazioni più comparabili, diritti più ampi nel passaggio a un altro fornitore o a un nuovo contratto, il diritto a sottoscrivere un contratto di 12 mesi, se il cliente non desidera una durata superiore, il diritto a recedere dal contratto se la velocità della connessione internet non corrisponde a quella pattuita, il diritto di ottenere l'inoltro dei messaggi di posta elettronica a un nuovo indirizzo e-mail dopo il passaggio a un altro fornitore di servizi internet.

### **Assegnazione coordinata dello spettro delle frequenze**

Questo coordinamento permetterà agli europei di avere maggior accesso alla rete mobile 4G e al Wi-Fi. Gli operatori mobili saranno in grado di sviluppare piani d'investimento transfrontalieri più efficaci, grazie a un maggior coordinamento delle tempistiche, della durata e delle altre condizioni di assegnazione delle radiofrequenze. Gli Stati membri manterranno le loro responsabilità in materia e continueranno a incassare i contributi versati dagli operatori mobili, operando in un quadro più coerente che amplierà anche il mercato delle apparecchiature più avanzate per le telecomunicazioni.

### **Più certezze per gli investitori**

La *raccomandazione sulle metodologie di determinazione dei costi e sugli obblighi di non discriminazione* è il secondo elemento di questo pacchetto che integra la proposta di regolamento cui è strettamente legata. Essa mira ad aumentare le certezze per gli investitori, intensificando il livello degli investimenti e riducendo le divergenze tra i regolatori. Ciò significa:

- 1) un'ulteriore armonizzazione e maggiore stabilità dei costi che gli operatori storici possono addebitare per garantire ad altri l'accesso alle reti in rame esistenti e
- 2) garantire che i soggetti che richiedono l'accesso possano accedere in modo realmente equivalente alle reti. Assicurando questa pressione concorrenziale e l'assenza di discriminazione, i prezzi dell'accesso all'ingrosso alla banda larga "di nuova generazione" saranno determinati dal mercato e non dai regolatori, con minori oneri burocratici per gli operatori.

I benefici attesi dal pacchetto legislativo sono, in estrema sintesi, i seguenti:

- piani di telefonia mobile senza costi di roaming in tutta l'Unione europea;
- regole più semplici per aiutare le imprese a investire di più e a espandersi oltre confine;



**REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

- tutela, per la prima volta, della neutralità della rete a livello dell'UE;
- abolizione della maggiorazione del prezzo delle telefonate internazionali in Europa.

José Manuel Barroso, presidente della Commissione europea, nel corso della presentazione del pacchetto legislativo ha dichiarato: "*Compiere ulteriori progressi concreti verso un mercato unico delle telecomunicazioni è indispensabile per gli interessi strategici dell'Europa e per lo sviluppo economico, nonché per le telecomunicazioni stesse e per i cittadini che si sentono frustrati dalla mancanza di un accesso pieno ed equo a internet e ai servizi mobili.*"

Neelie Kroes, Vicepresidente della Commissione europea e Commissaria responsabile per l'agenda digitale, ha dichiarato: "*Con la normativa proposta ci sono ottime notizie per il futuro delle comunicazioni mobili e di internet in Europa. La Commissione europea dice no ai costi del roaming, sì alla neutralità della rete, sì agli investimenti, sì a nuovi posti di lavoro. Un intervento nelle telecomunicazioni non è più interesse esclusivo di questo settore ma contribuisce alla promozione dello sviluppo sostenibile di tutti i settori.*" Benché le telecomunicazioni rappresentino soltanto il 9% dell'economia digitale europea, tutti i settori dipendono in misura crescente dalla connettività per offrire servizi ed essere competitivi a livello mondiale.

#### **Link utili**

[Un continente connesso: un mercato unico delle telecomunicazioni per la crescita e l'occupazione](#)

### **Relazione speciale della Corte dei Conti europea sulle misure per la diversificazione dell'economia rurale.**

La Corte dei Conti europea ha pubblicato il 17 settembre 2013 una relazione speciale dal titolo "[Misure per la diversificazione dell'economia rurale: Gli Stati membri e la Commissione europea hanno conseguito un rapporto costi-benefici ottimale?](#)"

Le relazioni speciali della Corte dei Conti europea, pubblicate nel corso dell'anno, presentano i risultati di indagini mirate su settori specifici del bilancio dell'Unione europea in ambiti di gestione particolari.

La politica di sviluppo rurale dell'Unione europea intende affrontare problemi quali lo spopolamento, le scarse opportunità economiche e la disoccupazione; prevede finanziamenti a sostegno della crescita, dell'occupazione e dello sviluppo sostenibile della zone rurali.

I fondi destinati dall'UE a misure di sviluppo rurale per il periodo 2007-2013 sono pari a 5 miliardi di euro a cui si sommano 2 miliardi di euro provenienti dai fondi nazionali.

L'audit della Corte è stato finalizzato alla verifica delle responsabilità della Commissione europea e di 6 Stati membri: Repubblica Ceca, Francia (Aquitania), Italia (Campania), Polonia, Svezia (Västra Götaland) e Regno Unito (Yorkshire e Humber) nella predisposizione e gestione delle misure destinate a finanziare progetti, presentati da singoli e da imprese rurali, per azioni nelle zone rurali con l'obiettivo di porre rimedio a problemi quali lo spopolamento, la mancanza di prospettive economiche e la disoccupazione.

La Corte ritiene che, nel complesso, la Commissione e gli Stati membri siano riusciti a conseguire solo in misura limitata, attraverso le misure per la diversificazione dell'economia rurale, un rapporto costi-benefici ottimale; gli aiuti, infatti, non sono stati sistematicamente indirizzati ai progetti che avrebbero avuto maggiori probabilità di conseguire la finalità delle misure. Ciò è dovuto all'assenza di chiare esigenze di intervento o di specifici obiettivi stabiliti in anticipo. Nei Piani di Sviluppo rurale si è registrata l'adozione di criteri di ammissibilità generici, che non hanno limitato la scelta dei progetti a quelli che con maggiore probabilità potevano realizzare la diversificazione, nonché di criteri di selezione che non hanno portato alla scelta dei progetti più efficaci o che non sono stati del tutto applicati. Troppo spesso, e in particolare all'inizio del periodo di programmazione, la selezione dei progetti è stata indotta più dall'esigenza di spendere i fondi assegnati che dalla qualità dei progetti stessi.

L'assenza di monitoraggio e di una valutazione efficace delle misure comporta il rischio reale che i risultati dei finanziamenti destinati ai progetti non siano noti.

La priorità strategica dell'UE di creare posti di lavoro non è stata adeguatamente inquadrata, ed è mancata una gestione attiva quando era evidente che gli obiettivi fissati non sarebbero stati raggiunti.





## Sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea C 218<sup>3</sup> del 30 luglio 2013 i documenti approvati nel corso della 101<sup>a</sup> sessione plenaria del Comitato delle regioni del 30 maggio 2013

Numero d'informazione	Documenti	Pagina
2013/C 218/01	Parere del Comitato delle regioni sul «Pacchetto per l'occupazione giovanile»	<u>1</u>
2013/C 218/02	Parere del Comitato delle regioni su «Settori culturali e creativi per la crescita e l'occupazione»	<u>7</u>
2013/C 218/03	Parere del Comitato delle regioni su «Colmare il divario in tema di innovazione»	<u>12</u>
2013/C 218/04	Parere del Comitato delle regioni sulla «Adeguatezza della regolamentazione dell'Unione europea»	<u>22</u>
2013/C 218/05	Parere del Comitato delle regioni sull'«Andamento della situazione dei mercati e conseguenti condizioni per l'estinzione graduale del regime delle quote latte — Seconda relazione sull'«atterraggio morbido»»	<u>27</u>
2013/C 218/06	Parere del Comitato delle regioni sulla «Direttiva riguardante il miglioramento dell'equilibrio di genere fra gli amministratori senza incarichi esecutivi delle società quotate in borsa e relative misure»	<u>33</u>
2013/C 218/07	Parere del Comitato delle regioni sulla «Revisione della direttiva concernente la valutazione dell'impatto ambientale»	<u>42</u>
2013/C 218/08	Parere del Comitato delle regioni sul «Settimo programma d'azione dell'UE in materia di ambiente»	<u>53</u>

## Sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea C 280<sup>4</sup> del 27 settembre 2013 i documenti approvati nel corso della 102<sup>a</sup> sessione plenaria del Comitato delle regioni del 3 e 4 luglio 2013.

Numero d'informazione	Documenti	Pagina
2013/C 280/01	Risoluzione del Comitato delle regioni «Priorità del Comitato delle regioni per il 2014 in vista del programma di lavoro della Commissione europea»	<u>1</u>
2013/C 280/02	Risoluzione del Comitato delle regioni «Approfondimento dell'Unione economica e monetaria»	<u>6</u>
2013/C 280/03	Parere del Comitato delle regioni «I lavoratori frontalieri — La situazione a vent'anni dalla creazione del mercato interno: problemi e prospettive»	<u>8</u>
2013/C 280/04	Parere del Comitato delle regioni «Valutazione d'impatto territoriale»	<u>13</u>
2013/C 280/05	Parere del Comitato delle regioni «Strategia per la cibersicurezza»	<u>19</u>
2013/C 280/06	Parere del Comitato delle regioni «Città e comunità intelligenti — Partenariato europeo di innovazione»	<u>27</u>
2013/C 280/07	Parere del Comitato delle regioni «Piano d'azione "Sanità elettronica" 2012-2020 — Una sanità innovativa per il 21esimo secolo»	<u>33</u>
2013/C 280/08	Parere del Comitato delle regioni «Rendere efficace il mercato interno dell'energia»	<u>38</u>
2013/C 280/09	Parere del Comitato delle regioni «Il riesame degli obiettivi chiave dell'Unione europea in materia di rifiuti»	<u>44</u>
2013/C 280/10	Parere del Comitato delle regioni «Ridurre i costi dell'installazione di reti di comunicazione elettronica ad alta velocità»	<u>50</u>
2013/C 280/11	Parere del Comitato delle regioni «Lavorazione, presentazione e vendita dei prodotti del tabacco e dei prodotti correlati»	<u>57</u>
2013/C 280/12	Parere del Comitato delle regioni «Energia pulita per i trasporti»	<u>66</u>

<sup>3</sup> [GU in versione integrale](#)

<sup>4</sup> [GU in versione integrale](#)



## OPPORTUNITÀ DI FINANZIAMENTO

Selezioni dei principali avvisi, bandi, inviti a presentare proposte per l'accesso a linee di finanziamento europee.

SETTORE	DESCRIZIONE	RIFERIMENTI	DG/CE	SCADENZE
Ricerca 7° PQ	Invito a presentare proposte nell'ambito del programma di lavoro "Capacità" del 7° Programma Quadro di azioni di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione – Codice identificativo dell'invito: FP7-INFRASTRUCTURES-2013-2	GUUE C253 03/09/2013	<a href="#">RICERCA</a>	<b>03/12/2013</b>
		<a href="http://ec.europa.eu/research/participants/portal/page/callFP7?callIdentifier=FP7-INFRASTRUCTURES-2013-2&amp;specificProgram=CAPACITIES#wlp_call_FP7">http://ec.europa.eu/research/participants/portal/page/callFP7?callIdentifier=FP7-INFRASTRUCTURES-2013-2&amp;specificProgram=CAPACITIES#wlp_call_FP7</a>		
Ricerca	Invito a presentare proposte nell'ambito del programma di lavoro del programma europeo congiunto di ricerca metrologica (EMRP) Sono sollecitate proposte per l'invito EMRP 2013 nella tematica: metrologia per l'ambiente	GUUE C29 31/01/2013	<a href="#">RICERCA</a>	<b>01/10/2013</b>
		<a href="http://emrponline.eu/call2013">http://emrponline.eu/call2013</a>		
7° PQ	Invito a presentare proposte nell'ambito del programma di lavoro "Idee" 2013 del settimo programma quadro comunitario per la ricerca, lo svolgimento tecnologico e le attività di dimostrazione. Titolo dell'invito: Sovvenzione CER per le Prove di concetto. Codice id. ERC-2013-PoC	GUUE C5 10/01/2013	<a href="#">RICERCA</a>	<b>03/10/2013</b>
		<a href="http://ec.europa.eu/research/participants/portal/page/ideas">http://ec.europa.eu/research/participants/portal/page/ideas</a>		
Ricerca - 7° Prog. Quadro	Invito a presentare proposte nell'ambito dei programmi di lavoro del 7° programma quadro CE di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione. Identificativo dell'invito: FP7-2013-ICT-FI.	GUUE C183 28/06/2013	<a href="#">RICERCA</a>	<b>10/12/2013</b>
		<a href="http://ec.europa.eu/research/participants/portal/page/home">http://ec.europa.eu/research/participants/portal/page/home</a>		
Ricerca - 7° Prog. Quadro	Invito a presentare proposte nell'ambito dei programmi di lavoro del 7° programma quadro CE di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione (identificativo dell'invito: FP7-KBBE-2013-FEEDTRIALS)	GUUE C187 29/06/2013	<a href="#">RICERCA</a>	<b>01/10/2013</b>
		<a href="http://ec.europa.eu/research/participants/portal/page/home">http://ec.europa.eu/research/participants/portal/page/home</a>		
Media 2007	Invito a presentare proposte – EACEA/25/2012 Media 2007 – Sviluppo, distribuzione, promozione e formazione – Sostegno alla distribuzione transnazionale di film europei – Sistema di sostegno "automatico" 2013	GUUE C394 20/12/2012	<a href="#">EACEA</a>	<b>01/10/2014</b>
		<a href="http://ec.europa.eu/culture/media/programme/distrib/schemes/auto/index_en.htm">http://ec.europa.eu/culture/media/programme/distrib/schemes/auto/index_en.htm</a>		
Gioventù In Azione	Invito a presentare proposte EAC/S01/13 – Programma Gioventù in Azione 2007-2013	GUUE C398 22/12/2012	<a href="#">CULTURA</a>	<b>01/10/2013</b>
		<a href="http://ec.europa.eu/youth">http://ec.europa.eu/youth</a>		
Agricoltura	Invito a presentare proposte "Sostegno a favore di informazioni riguardanti la politica agricola comune (PAC) per il 2014	GUUE C264 13/09/2013	<a href="#">Agricoltura</a>	<b>30/11/2013</b>
		<a href="http://ec.europa.eu/agriculture/grants-for-information-measures/">http://ec.europa.eu/agriculture/grants-for-information-measures/</a>		



## PROPOSTE DI PARTNERSHIP EUROPEE

Proposte pervenute all'Ufficio di Bruxelles

Linea di finanziamento/Programma	Scadenza
Istruzione e cultura	28 ottobre 2013
<i>Informazioni sul progetto</i>	
<b>Sintesi:</b> Una scuola materna di Konin (Polonia), che ha al suo interno una sezione per l'insegnamento ai bambini con determinate disabilità utilizzando metodi di apprendimento innovativi, è alla ricerca di partner per poter prendere parte ad un nuovo progetto interamente finanziato con i fondi dell'Unione europea (Polish Programme 'capitale umano'), I partner dovrebbero essere scuole materne disposte ad ospitare gli insegnanti di Konin per lo scambio di esperienze con personale di altre realtà e acquisire familiarità con i metodi di insegnamento, l'apprendimento della lingua inglese e l'organizzazione della scuola. La visita potrebbe essere organizzata nel 2014 (date precise da definire).	Il progetto mira a migliorare le competenze professionali del personale insegnante. Nell'ambito del progetto sono previsti: lo scambio di idee e di esperienze, visite in diverse scuole materne in Europa. Tutti i costi derivanti dal progetto sono coperti dai fondi europei.
<i>Contatti</i>	
<b>Dorota Wierońska</b> Director, Pre-school no. 32 with integration section Tel. +48 63 242 43 55 Email: <a href="mailto:dyrektor@przedszkole32konin.pl">dyrektor@przedszkole32konin.pl</a> Website: <a href="http://www.przedszkole32konin.pl">www.przedszkole32konin.pl</a>	

Linea di finanziamento/Programma	Scadenza
DAPHNE III (69/G/ENT/PPA/13/411)	30 ottobre 2013
<i>Informazioni sul progetto</i>	
<b>Sintesi:</b> Il Comune di Sarzana (Regione Liguria) è alla ricerca di partner, al fine di presentare un progetto per prevenire la violenza domestica durante la gravidanza all'interno del bando JUST/2013/DAP/AG - Programma specifico "Daphne III" (2007-2013).	Prevenire e combattere la violenza contro i bambini, i giovani e le donne, proteggere le vittime e i gruppi a rischio. Il Comune ricerca partner europei, preferibilmente con esperienza nel campo della violenza domestica, in particolare durante la gravidanza. Gli interessati sono gentilmente invitati ad esprimere il loro interesse nel più breve tempo possibile.
<i>Contatti</i>	
<b>Dr. Marco Formato</b> email address: <a href="mailto:marco.formato@comunesarzana.gov.it">marco.formato@comunesarzana.gov.it</a> <b>Dr. Giuseppe Martorana</b> – email address: <a href="mailto:giuseppe.martorana@sibric.it">giuseppe.martorana@sibric.it</a>	



## COMUNICAZIONI

### Concorsi

**La Corte dei Conti europea** ha pubblicato un avviso per la copertura di un posto vacante di:

#### **Capo unità – Segretariato generale – Direzione Finanze e supporto – Unità Edifici (AD 9-12)**

La Corte dei Conti europea è l'istituzione dell'UE a cui il Trattato affida il compito di controllare le finanze dell'UE stessa, contribuisce a migliorare la gestione finanziaria e funge da custode indipendente degli interessi finanziari dei cittadini dell'Unione. L'avvio della procedura di selezione per la copertura del posto di Capo unità in seno al Segretariato generale si propone di ampliare la possibilità di scelta dell'autorità che ha il potere di nomina (AIPN) e si svolgerà parallelamente alla procedura interna e inter-istituzionale di copertura dei posti vacanti. Il Capo unità, sotto l'autorità del Direttore, dovrà sovrintendere all'organizzazione e al monitoraggio dei compiti di manutenzione tecnica degli edifici, sovrintendere e coordinare i progetti di costruzione immobiliare e di lavori in questo ambito, partecipare alle procedure di appalto dei nuovi contratti nei diversi settori d'attività dell'entità e negoziare con fornitori e consulenti ecc.

Le candidature devono essere redatte in inglese o in francese ed inviate per posta elettronica all'indirizzo [vacancies@eca.europa.eu](mailto:vacancies@eca.europa.eu). Il termine ultimo per la presentazione delle candidature è il **09 ottobre 2013, ore 17,00 (ora di Lussemburgo)**. L'avviso è pubblicato nella **GUUE C 269/A del 18 settembre 2013**.

**La Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro (Eurofound)** ha pubblicato un bando di selezione generale per la copertura di un posto di:

#### **Assistente per il servizio di assistenza dell'unità TIC (Tecnologie dell'Informazione e Comunicazioni)**

L'Eurofound, la cui sede di lavoro è a Dublino (Irlanda), intende assumere un assistente, sotto la responsabilità del capo dell'unità TIC. Le mansioni previste sono: la gestione delle richieste di aiuto rivolte al servizio di assistenza dell'unità, fornendo un supporto di primo livello e, all'occorrenza, assegnando le istanze al servizio di supporto di secondo livello; amministrazione del sistema telefonico (Call Manager) e di Voicemail; gestione delle stampanti in rete; gestione dei dispositivi mobili e relativo supporto ecc.

Tutte le informazioni riguardanti il posto, nonché le modalità di candidatura e le procedure di selezione possono essere scaricate dal sito internet <http://www.eurofound.europa.eu/about/vacancies/index.htm>.

Le candidature devono essere presentate tramite l'atto di candidatura ufficiale, anch'esso scaricabile dallo stesso sito internet. Il termine ultimo per la presentazione delle candidature è fissato all' **11 ottobre 2013**. L'avviso è pubblicato nella **GUUE C 264/A del 13 settembre 2013**.

**La Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro (Eurofound)** ha pubblicato un avviso di procedura aperta per la selezione di:

#### **Responsabile dei contenuti Web**

La sede di lavoro è Dublino (Irlanda). Il responsabile dei contenuti Web presterà servizio nell'unità Informazione e comunicazione, riferirà all'amministratore del sito Web, e lavorerà in stretta collaborazione con il direttore editoriale. Il Candidato prescelto verrà assunto in qualità di agente temporaneo (AD 5) con un contratto a tempo determinato della durata di 5 anni.

Tutte le informazioni riguardanti il posto, nonché le modalità di candidatura e le procedure di selezione possono essere scaricate dal sito internet <http://www.eurofound.europa.eu/about/vacancies/index.htm>.

Le candidature devono essere presentate tramite l'atto di candidatura ufficiale, anch'esso scaricabile dallo stesso sito internet. Il termine ultimo per la presentazione delle candidature è fissato all' **24 ottobre 2013**. L'avviso è pubblicato nella **GUUE C 277/A del 26 settembre 2013**.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

**L'Agenzia Europea per i Medicinali (EMA) – (Londra)** ha indetto una procedura di selezione volta a costituire un elenco di riserva per i posti di:

**Consigliere giuridico, dipartimento giuridico – EMA/AD/353 – (AD6)**

**Agente contrattuale (a lungo termine), addetto Conformità clinica e non clinica, dipartimento Conformità e ispezioni – EMA/CA/L/037 – (FG IV)**

L'Agenzia è stata istituita nel gennaio 1995 ed ha la responsabilità di coordinare la valutazione e la vigilanza dei medicinali per uso umano e veterinario in tutto il territorio dell'Unione. Lavora a stretto contatto con la Commissione europea, con i 28 Stati membri dell'UE, con i Paesi SEE-EFTA e molti altri gruppi del settore pubblico e privato..

Tutte le informazioni riguardanti il posto di lavoro, con sede a Londra, nonché le modalità di candidatura e le procedure di selezione possono essere scaricate dal sito internet:

<http://www.ema.europa.eu/>

Gli atti di candidatura devono essere compilati elettronicamente avvalendosi del modulo disponibile sul sito dell'Agenzia. Il termine ultimo per la presentazione delle candidature è fissato all' **25 ottobre 2013**. L'avviso è pubblicato nella **GUUE C 276/A del 25 settembre 2013**.



## I LAVORI DELLE PRINCIPALI ISTITUZIONI EUROPEE

### Parlamento europeo

Il [Parlamento](#) si riunisce in seduta [Plenaria](#) tutti i mesi (salvo in agosto) a Strasburgo, nel corso di una tornata di quattro giorni (dal lunedì al giovedì). Sei volte all'anno esso si riunisce anche a Bruxelles per due giorni (il mercoledì e il giovedì). Il periodo di tornata si suddivide a sua volta in sedute giornaliere.

La seduta plenaria rappresenta il punto d'arrivo del lavoro legislativo effettuato in seno alle commissioni parlamentari e ai gruppi politici. La seduta plenaria rappresenta altresì la sede in cui i rappresentanti dei cittadini dell'Unione europea – i deputati europei – partecipano al processo decisionale comunitario e fanno valere i propri punti di vista presso la Commissione e il Consiglio.

Attualmente la Plenaria del Parlamento consta di 754 deputati provenienti da 27 Stati membri dell'Unione europea, e discute in 23 lingue.

La **Commissione europea** e il **Consiglio dell'Unione europea** partecipano alle sedute plenarie onde agevolare la collaborazione tra le istituzioni nel processo decisionale. Su domanda del Parlamento europeo, i rappresentanti delle due istituzioni sono altresì tenuti a rilasciare dichiarazioni o a rendere conto delle loro attività, rispondendo alle [interrogazioni](#) che possono essere loro poste dai deputati. Tali discussioni si possono concludere con la votazione di una risoluzione.

### Le plenarie del Parlamento europeo

SEDE	OTT	Nov	Dic
STRASBURGO	7 – 10 21 – 24	18 - 21	09 - 12
BRUXELLES		06 – 07	

### Le Commissioni del Parlamento europeo

Per preparare il lavoro del Parlamento europeo in Aula, i deputati si suddividono in commissioni permanenti, ciascuna delle quali è specializzata in determinati settori.

Le [Commissioni](#) parlamentari sono 23 e sono composte da un minimo di 12 a un massimo di 14 deputati, ciascuna di esse è dotata di un presidente, di un ufficio di presidenza e di una segreteria. La loro composizione politica rispecchia quella dell'Aula.

Le commissioni parlamentari si riuniscono una o due volte al mese a Bruxelles e le loro discussioni sono pubbliche.

In seno alle commissioni parlamentari i deputati europei elaborano, modificano e votano proposte legislative e relazioni di iniziativa. Esaminano le proposte della Commissione e del Consiglio e, se del caso, redigono una relazione che sarà presentata in Aula.

Il Parlamento europeo può infine creare delle sottocommissioni e delle commissioni temporanee speciali che si occupano di argomenti specifici, come pure commissioni d'inchiesta nell'ambito delle proprie competenze di controllo, per investigare eventuali casi di grave infrazione delle leggi europee.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

RIUNIONE	CALENDARIO 2013		
	OTT	Nov	Dic
AFFARI ESTERI – (AFET)	9 – 10 - 17	4 – 14 – 25 – 26	5
DIRITTI DELL’UOMO – (DROI)	7 – 8	11 – 27 – 28	2
SICUREZZA E DIFESA – (SEDE)	3 – 14	5 – 27 – 28	2
SVILUPPO – (DEVE)	7 – 8	5 – 25 – 26	-
COMMERCIO INTERNAZIONALE – (INTA)	9 – 10	5 - 27 – 28	17
BILANCI – (BUDG)	2 – 3 – 9 – 10 - 17	5 – 14 – 27	2 – 17
CONTROLLO BILANCI – (CONT)	2	4-5-7-14-25-26	2 – 5 - 16 – 17
PROBLEMI ECONOMICI E MONETARI – (ECON)	14 – 17	4 – 5 – 25 – 26	2 – 5 - 16 – 17
OCCUPAZIONE E AFFARI SOCIALI – (EMPL)	7 – 8	5 – 25 – 26	5 – 17
AMBIENTE, SANITÀ PUBBLICA E SICUREZZA ALIMENTARE – (ENVI)	9 – 10	4 – 5 – 27 - 28	16 – 17
INDUSTRIA, RICERCA E ENERGIA – (ITRE)	9 – 10	4 – 5 – 27 - 28	16 – 17
MERCATO INTERNO E PROTEZIONE DEI CONSUMATORI - (IMCO)	9 – 10	4 – 5 – 27 - 28	16 – 17
TRASPORTI E TURISMO – (TRAN)	14	4-5-14-25-26	16 – 17
SVILUPPO REGIONALE – (REGI)	14	27 - 28	18
AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE – (AGRI)	17	4 – 5 – 25 – 26	2 - 16 – 17
PESCA – (PECH)	3 – 14 – 17	27 – 28	16 – 17
CULTURA E ISTRUZIONE – (CULT)	17	4 – 5 – 27	17
GIURIDICA – (JURI)	9 – 10	5 – 25 – 26	16 – 17
LIBERTÀ CIVILE, GIUSTIZIA E AFFARI INTERNI – (LIBE)	9 – 10 – 17	4-5-14-27-28	16 – 17
AFFARI COSTITUZIONALI – (AFCO)	7 – 8	25 - 26	16 – 17
DIRITTI DELLA DONNA E UGUAGLIANZA DI GENERE – (FEMM)	7 – 8	5 – 25 – 26	5 – 16
PETIZIONI – (PETI)	9	25 - 26	5 – 16
CRIMINALITÀ ORGANIZZATA, CORRUZIONE E RICICLAGGIO DI DENARO – (CRIM)	-	-	-



## Le Formazioni del Consiglio dell'Unione europea

FORMAZIONI DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA <sup>5</sup>		CALENDARIO 2013		
		OTT	NOV	DIC
<b>IT</b>	<b><u>AFFARI GENERALI</u></b>			
<b>EN</b>	<b><u>GENERAL AFFAIRS</u></b>	<b>22</b>	<b>19</b>	<b>17</b>
<b>FR</b>	<b><u>AFFAIRES GÉNÉRALES</u></b>			
<b>IT</b>	<b><u>AFFARI ESTERI</u></b>			
<b>EN</b>	<b><u>FOREIGN AFFAIRS</u></b>	<b>21</b>	<b>11 - 18</b>	<b>16</b>
<b>FR</b>	<b><u>AFFAIRES ÉTRANGÈRES</u></b>			
<b>IT</b>	<b><u>ECONOMIA E FINANZA</u></b>			
<b>EN</b>	<b><u>ECONOMIC AND FINANCIAL AFFAIRS</u></b>	<b>15</b>	<b>12 - 15</b>	<b>10</b>
<b>FR</b>	<b><u>AFFAIRES ÉCONOMIQUES ET FINANCIÈRES</u></b>			
<b>IT</b>	<b><u>GIUSTIZIA E AFFARI INTERNI (GAI)</u></b>			
<b>EN</b>	<b><u>JUSTICE AND HOME AFFAIRS (JAH)</u></b>	<b>30 - 31</b>	<b>-</b>	<b>5 - 6</b>
<b>FR</b>	<b><u>JUSTICE ET AFFAIRES INTÉRIEURES (JAI)</u></b>			
<b>IT</b>	<b><u>OCCUPAZIONE, POLITICA SOCIALE, SALUTE E CONSUMATORI</u></b>			
<b>EN</b>	<b><u>EMPLOYMENT, SOCIAL POLICY, HEALTH AND CONSUMER AFFAIRS</u></b>	<b>28 - 29</b>	<b>26 - 27</b>	<b>9 - 10</b>
<b>FR</b>	<b><u>EMPLOIE, POLITIQUE SOCIALE, SANTÉ ET CONSOMMATEURS</u></b>			
<b>IT</b>	<b><u>COMPETITIVITÀ (MERCATO INTERNO, INDUSTRIA, RICERCA E SPAZIO)</u></b>			
<b>EN</b>	<b><u>COMPETITIVENESS (INTERNALMARKET, INDUSTRY, RESEARCH AND SPACE)</u></b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2 - 3</b>
<b>FR</b>	<b><u>COMPÉTITIVITÉ (MARCHÉ INTÉRIEUR, INDUSTRIE, RECHERCHE ET ESPACE)</u></b>			
<b>IT</b>	<b><u>TRASPORTI, TELECOMUNICAZIONI ED ENERGIA</u></b>			
<b>EN</b>	<b><u>TRANSPORT, TELECOMMUNICATIONS AND ENERGY</u></b>	<b>10</b>	<b>-</b>	<b>5-6-12</b>
<b>FR</b>	<b><u>TRANSPORTS, TÉLÉCOMMUNICATIONS ET ÉNERGIE</u></b>			
<b>IT</b>	<b><u>AGRICOLTURA E PESCA</u></b>			
<b>EN</b>	<b><u>AGRICULTURE AND FISHERIES</u></b>	<b>17 - 18</b>	<b>18 - 19</b>	<b>16 - 17</b>
<b>FR</b>	<b><u>AGRICULTURE ET PÊCHE</u></b>			
<b>IT</b>	<b><u>AMBIENTE</u></b>			
<b>EN</b>	<b><u>ENVIRONMENT</u></b>	<b>14</b>	<b>-</b>	<b>13</b>
<b>FR</b>	<b><u>ENVIRONNEMENT</u></b>			
<b>IT</b>	<b><u>ISTRUZIONE, GIOVENTÙ, CULTURA E SPORT</u></b>			
<b>EN</b>	<b><u>EDUCATION, YOUTH, CULTURE AND SPORT</u></b>	<b>1 - 3 - 4</b>	<b>25 - 26</b>	<b>-</b>
<b>FR</b>	<b><u>ÉDUCATION, JEUNESSE, CULTURE ET SPORT</u></b>			

<sup>5</sup> Formazioni del Consiglio. Ciascuno Stato membro partecipa alla preparazione dei lavori del Consiglio e al suo processo decisionale. Il Consiglio si compone dei Ministri degli Stati membri e si riunisce in dieci formazioni diverse a seconda delle materie da discutere. Tutti i lavori del Consiglio sono preparati o coordinati dal Comitato dei Rappresentanti Permanenti (COREPER), composto dai rappresentanti permanenti degli Stati membri che lavorano a Bruxelles e dai loro assistenti. I lavori del COREPER sono a loro volta preparati da più di 150 comitati e gruppi composti da delegati degli Stati membri





## Comitato delle Regioni

Il [Comitato delle regioni](#) (CdR) è l'assemblea politica che dà voce agli enti regionali e locali nel cuore dell'Unione europea.

Il CdR è stato istituito nel 1994. Il nuovo [Trattato di Lisbona](#) impone alla Commissione europea di consultare gli enti regionali e locali e le loro associazioni in tutta l'Unione già a partire dalla fase prelegislativa. In quanto portavoce di tali enti il CdR è quindi coinvolto attivamente fin dalle fasi iniziali del processo legislativo.

La consultazione del CdR diviene obbligatoria quando una proposta legislativa presentata dalla Commissione riguarda uno o più settori di intervento che hanno incidenza sugli enti regionali e locali.

Il ruolo del CdR non si esaurisce con la pubblicazione del suo parere in merito a una determinata proposta della Commissione. Il Trattato di Lisbona impone, infatti, che il CdR sia consultato anche dal Parlamento europeo, dando così al Comitato la possibilità di esprimere le proprie osservazioni sugli eventuali emendamenti apportati dai parlamentari europei alla normativa proposta. Il CdR ha inoltre la facoltà di interrogare la Commissione, il Parlamento e il Consiglio qualora essi non tengano conto del suo punto di vista e può altresì chiedere una seconda consultazione se la proposta iniziale ha subito modifiche sostanziali nel corso del suo iter presso le altre istituzioni. In casi estremi, il CdR ha anche il diritto di adire la Corte di giustizia europea se ritiene di non essere stato consultato correttamente dalla Commissione, dal Parlamento o dal Consiglio.

La valutazione delle proposte legislative dell'UE da parte del CdR si fonda su tre principi fondamentali:

### Sussidiarietà<sup>6</sup> - Prossimità<sup>7</sup> - Partenariato<sup>8</sup>

Il CdR è composto attualmente da 344 membri e altrettanti supplenti, provenienti da tutti i 27 Stati membri. Un futuro allargamento dell'UE potrà portare il numero dei membri (e dei supplenti) a un massimo di 350. I membri e i supplenti sono nominati dal Consiglio, su proposta degli Stati membri, per quattro anni. Ciascun paese sceglie i propri membri seguendo procedure distinte, ma ogni delegazione nazionale presso il CdR riflette l'equilibrio politico, geografico e regionale/locale del rispettivo Stato membro. I membri sono rappresentanti eletti di enti locali e regionali della propria regione di origine, oppure rivestono in tali enti cariche di rilievo.

Il Comitato organizza i propri lavori attraverso sei [Commissioni](#) specializzate, composte da suoi membri, che esaminano in dettaglio le proposte sulle quali il Comitato viene consultato e redigono un progetto di parere: in tale documento vengono esposti i punti in cui il Comitato concorda con le proposte della Commissione europea e i punti che invece, a suo avviso, devono essere modificati. Il progetto di parere viene poi esaminato durante una delle cinque [Sessioni Plenarie](#) annuali. Se la maggioranza lo approva, esso viene adottato come parere del Comitato delle regioni, e rinviato alla Commissione per essere poi trasmesso al Parlamento e al Consiglio. Il CdR, inoltre, può adottare risoluzioni su questioni politiche d'attualità.

## Le Commissioni del Comitato delle Regioni

CALENDARIO COMMISSIONI	OTT	Nov	DIC
Cittadinanza, <i>governance</i> , affari istituzionali ed esterni <a href="#">CIVEX</a>		25	
Politica di coesione territoriale <a href="#">COTER</a>			17
Politica economica e sociale <a href="#">ECOS</a>	2		11
Istruzione, gioventù, cultura e ricerca <a href="#">EDUC</a>		13	
Ambiente, cambiamenti climatici ed energia <a href="#">ENVE</a>			5
Risorse naturali <a href="#">NAT</a>	1		12

## Le Sessioni Plenarie del Comitato delle Regioni

NR. SEDUTA	OTT	Nov	DIC
103 <sup>9</sup>	8-9		
104		28-29	

<sup>6</sup> Questo principio, definito nei trattati contestualmente alla creazione del CdR, stabilisce che, nell'ambito dell'UE, le decisioni dovrebbero essere prese al livello più vicino ai cittadini.

<sup>7</sup> Tutti i livelli amministrativi dovrebbero mirare a essere "vicini ai cittadini", in particolare organizzando il proprio lavoro in maniera trasparente.

<sup>8</sup> Una sana *governance* europea implica una stretta cooperazione tra il livello europeo, quello nazionale e quello regionale e locale: tutti e quattro i livelli sono indispensabili e dovrebbero partecipare all'intero processo decisionale.

<sup>9</sup> La sessione plenaria coincide con gli [Open Days 2013](#) in calendario dal 7 al 10 ottobre.



## Comitato Economico e Sociale Europeo (CESE)

Il CESE è un organo consultivo dell'Unione europea. Istituito nel 1957, fornisce consulenza qualificata alle maggiori istituzioni dell'UE (Commissione, Consiglio, e Parlamento europeo) attraverso l'elaborazione di pareri sulle proposte di leggi europee, e si esprime, inoltre, con pareri elaborati di propria iniziativa su altre problematiche che a suo giudizio meritano una riflessione. Uno dei compiti principali del CESE è quello di fungere da ponte tra le istituzioni dell'UE e la cosiddetta "Società civile organizzata": a tal fine contribuisce a rafforzare il ruolo delle organizzazioni della società civile stabilendo un dialogo strutturato con tali organizzazioni negli Stati membri dell'UE e in altri paesi del mondo.

I membri del CESE rappresentano un ampio ventaglio di interessi economici, sociali e culturali nei rispettivi paesi. All'interno del Comitato sono divisi in tre gruppi: "Datori di lavoro", "Lavoratori" e "Attività diverse" (agricoltori, consumatori, ambientalisti, associazioni delle famiglie, ONG ecc).

Il CESE consta di 344 membri in rappresentanza di 27 Stati.

### Le Sessioni Plenarie del Comitato Economico e Sociale Europeo (CESE)

NR. SEDUTA	OTT	Nov	Dic
493	16 - 17		
494			10 - 11

### Le Commissioni del Comitato Economico e Sociale Europeo (CESE)

CALENDARIO COMMISSIONI	OTT	Nov	Dic
Unione economica e monetaria, coesione economica e sociale <u>Eco</u>	4	14	5
Mercato unico, produzione e consumazione <u>INT</u>	2	13	16
Osservatorio mercato unico <u>SMO</u>	-	6	-
Trasporti, energia, infrastrutture, società dell'informazione <u>TEN</u>	-	19	18
Occupazione, affari sociali e cittadinanza <u>Soc</u>	3	20	19
Osservatorio mercato lavoro <u>LMO</u>	-	-	-
Agricoltura, sviluppo rurale e ambiente <u>NAT</u>	1	7	-
Osservatorio sviluppo sostenibile <u>SDO</u>	-	6	12
Relazioni esterne <u>REX</u>	-	5	17
Commissione consultiva dei mutamenti industriali <u>CCMI</u>	-	21	-



## IL DIALOGO FRA I CITTADINI E LE ISTITUZIONI EUROPEE

Uno degli obiettivi, probabilmente il più ambizioso, delle Istituzioni europee è quello di gettare le basi di una cittadinanza attiva e partecipativa che, a completamento e sostegno della democrazia rappresentativa, possa rafforzare la legittimità democratica. L'interazione tra le istituzioni europee e la società avviene in vari modi: innanzitutto attraverso il Parlamento europeo, quale rappresentanza eletta dei cittadini; tramite gli organi consultivi istituzionali dell'UE<sup>10</sup>, in base al ruolo loro conferito dai Trattati; mediante contatti diretti meno formali con le parti interessate.

Far conoscere agli europei le opportunità che discendono dalla cittadinanza comunitaria dovrebbe quindi favorire un loro coinvolgimento più attivo nei processi decisionali e nella vita pubblica della loro comunità, da quella locale a quella sovranazionale.

Nel suo "[Libro bianco](#)" sulla *governance* europea, (COM(2001) 428 finale, del 5 agosto 2001, la Commissione si è impegnata a contribuire a rafforzare la cultura della consultazione e del dialogo all'interno dell'Unione europea. Infatti, nonostante il [Trattato di Lisbona](#), fin dal dicembre 2007, offra ai cittadini e alle associazioni della società civile la possibilità di rendere note le proprie opinioni e collaborare alla governance della UE, ancora scarsi e insoddisfacenti sono i risultati fin qui ottenuti.

Il Parlamento europeo offre ai cittadini la possibilità di far sentire la propria voce mediante le [Petizioni](#)<sup>11</sup>, il [Mediatore europeo](#)<sup>12</sup> e l'[Iniziativa dei cittadini](#)<sup>13</sup>.

La Commissione europea, nella fase che precede la definizione e la presentazione di una proposta di normativa europea, può avviare delle [consultazioni pubbliche](#) (la cosiddetta fase "pre-legislativa") al fine di coinvolgere coloro che saranno i destinatari finali della norma europea nel relativo processo legislativo e decisionale. Le consultazioni pubbliche rappresentano uno dei principali strumenti attraverso i quali si attua la politica della trasparenza dell'Unione europea, e sono rivolte, oltre che ai governi degli Stati membri, ai rappresentanti della autorità regionali e locali, alle ONG e ad altre organizzazioni della società civile, agli operatori di mercato, agli accademici ed esperti tecnici, a tutti i cittadini e alle organizzazioni che abbiano interesse nei confronti di specifici temi, oggetto delle proposte legislative della Commissione.

Dal 1° gennaio 2012 la Commissione europea ha prolungato la durata del periodo delle consultazioni pubbliche, passando dalle 8 settimane previste in precedenza alle attuali 12 settimane, concedendo agli interessati la possibilità di formulare le osservazioni sulle nuove politiche e normative fin dalle prime fasi della loro definizione. I risultati sono resi disponibili sul sito istituzionale di modo che gli utenti, oltre che poter esprimere le proprie opinioni, abbiano anche la possibilità di conoscere le opinioni degli altri e di verificare, in seguito, come la Commissione avrà tenuto conto delle loro riflessioni.

<sup>10</sup> Comitato delle regioni e Comitato economico e sociale europeo.

<sup>11</sup> Rappresentano uno dei diritti fondamentali dei cittadini. Qualsiasi cittadino dell'Unione europea o residente in uno Stato membro può esercitare, in qualsiasi momento, il **diritto di presentare una petizione** al Parlamento europeo, individualmente o in associazione con altri, ai sensi dell'articolo 227 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, su materie che rientrano nel campo d'attività dell'Unione stessa. Il diritto di petizione è riconosciuto anche alle società, organizzazioni o associazioni con sede sociale nell'Unione europea.

<sup>12</sup> Offre ai cittadini la possibilità di manifestare la propria insoddisfazione quando essi ritengono di non essere stati trattati in modo corretto dalle istituzioni comunitarie. Il Mediatore conduce indagini a seguito di denunce relative a casi di cattiva amministrazione che coinvolgono istituzioni e organi dell'Unione europea – (la Commissione europea, il Consiglio dell'UE, il Parlamento europeo, il Comitato delle regioni, il Comitato economico e sociale europeo e tutte le agenzie dell'Unione).

<sup>13</sup> Un milione di cittadini di almeno un quarto degli Stati membri dell'UE può chiedere alla Commissione europea di proporre una normativa in uno dei settori di sua competenza. Gli organizzatori di un'iniziativa dei cittadini – che devono essere costituiti da un comitato composto da almeno sette cittadini dell'UE residenti in almeno sette diversi Stati membri - hanno un anno di tempo per raccogliere il sostegno necessario. Le firme devono essere autenticate dalle autorità competenti di ciascuno Stato membro. Gli organizzatori di importanti iniziative partecipano all'incontro organizzato dal Parlamento europeo. La Commissione ha tre mesi per esaminare l'iniziativa e decidere la metodologia di intervento.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## Le consultazioni<sup>14</sup> pubbliche della Commissione europea

SETTORE	TITOLO	SCADENZA <sup>15</sup>
<u>TRASPORTI</u>	CONSULTAZIONE DEI PORTATORI DI INTERESSI RIGUARDO A UNA PROPOSTA PER UN APPROCCIO COORDINATO DELL'UE ALLA R&AMP; NEL SETTORE FERROVIARIO, NELL'AMBITO DELL'INIZIATIVA ORIZZONTE 2020, A SOSTEGNO DEL COMPLETAMENTO DELLO SPAZIO FERROVIARIO EUROPEO UNICO - <a href="http://ec.europa.eu/transport/media/consultations/2013-shift2rail_en.htm">http://ec.europa.eu/transport/media/consultations/2013-shift2rail_en.htm</a>	19.09.2013
<u>AMBIENTE</u>	ACCESSO ALLA GIUSTIZIA IN MATERIA DI AMBIENTE – OPZIONI PER MIGLIORARE L'ACCESSO ALLA GIUSTIZIA A LIVELLO DEGLI STATI MEMBRI – <a href="http://ec.europa.eu/environment/consultations/access_justice_en.htm">http://ec.europa.eu/environment/consultations/access_justice_en.htm</a>	23.09.2013
<u>CONCORRENZA</u>	CONSULTAZIONE SU UN PROGETTO DI ORIENTAMENTI SUGLI AIUTI DI STATO AGLI AEROPORTI E ALLE COMPAGNIE AEREE - <a href="http://ec.europa.eu/competition/consultations/2013_aviation_guidelines/index_en.html">http://ec.europa.eu/competition/consultations/2013_aviation_guidelines/index_en.html</a>	25.09.2013
<u>RETI DI COMUNICAZIONE, CONTENUTI E TECNOLOGIE</u>	CONSULTAZIONE “PREPARARSI A UN MONDO AUDIOVISIVO DELLA PIENA CONVERGENZA: CRESCITA, CREAZIONE E VALORI” <a href="https://ec.europa.eu/digital-agenda/node/51287#green-paper---preparing-for-a-fully-converged-audi">https://ec.europa.eu/digital-agenda/node/51287#green-paper---preparing-for-a-fully-converged-audi</a>	30.09.2013
<u>AMBIENTE</u>	CONSULTAZIONE SUGLI EDIFICI SOSTENIBILI - <a href="http://ec.europa.eu/environment/consultations/buildings_en.htm">http://ec.europa.eu/environment/consultations/buildings_en.htm</a>	01.10.2013
<u>AMBIENTE</u>	CONSULTAZIONE SULLA SOSTENIBILITÀ DEL SISTEMA ALIMENTARE – <a href="http://ec.europa.eu/environment/consultations/food_en.htm">http://ec.europa.eu/environment/consultations/food_en.htm</a>	01.10.2013
<u>CONCORRENZA</u>	CONSULTAZIONE SULLA PROPOSTA DI REVISIONE DELLA ZONA DI SICUREZZA PER GLI ACCORDI DI MINORE IMPORTANZA (COMUNICAZIONE “DE MINIMIS”) <a href="http://ec.europa.eu/competition/consultations/2013_de_minimis_notice/index_en.html">http://ec.europa.eu/competition/consultations/2013_de_minimis_notice/index_en.html</a>	03.10.2013
<u>TRASPORTI</u>	CONSULTAZIONE SULLA RIDUZIONE EFFICACE DELLE EMISSIONI ACUSTICHE PRODOTTE DAI VAGONI MERCI NELL'UNIONE EUROPEA - <a href="http://ec.europa.eu/transport/media/consultations/2013-railnoise_en.htm">http://ec.europa.eu/transport/media/consultations/2013-railnoise_en.htm</a>	03.10.2013
<u>IMPRESA</u>	CONSULTAZIONE PUBBLICA SULLA “ECONOMIA DELL'ESPERIENZA” QUALE INDUSTRIA EMERGENTE - <a href="http://ec.europa.eu/enterprise/policies/sme/public-consultation-experience-economy/index_en.htm">http://ec.europa.eu/enterprise/policies/sme/public-consultation-experience-economy/index_en.htm</a>	11.10.2013
<u>AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE</u>	CONSULTAZIONE SUL RUOLO DELL'AGRICOLTURA FAMILIARE: PRINCIPALI SFIDE E PRIORITÀ PER IL FUTURO - <a href="http://ec.europa.eu/agriculture/consultations/family-farming/2013_it.htm">http://ec.europa.eu/agriculture/consultations/family-farming/2013_it.htm</a>	11.10.2013
<u>GIUSTIZIA E DIRITTI FONDAMENTALI</u>	CONSULTAZIONE SU UN NUOVO APPROCCIO EUROPEO AL FALLIMENTO DELLE IMPRESE E ALL'INSOLVENZA - <a href="http://ec.europa.eu/justice/newsroom/civil/opinion/130624_en.htm">http://ec.europa.eu/justice/newsroom/civil/opinion/130624_en.htm</a>	11.10.2013
<u>AMBIENTE</u>	CONSULTAZIONE SU RELAZIONE DELL'UE SULL'ATTUAZIONE DELLA CONVENZIONE DI AARHUS DA PRESENTARE AL SEGRETARIATO DELLA CONVENZIONE DI AARHUS - <a href="http://ec.europa.eu/environment/consultations/ir_aarhus_en.htm">http://ec.europa.eu/environment/consultations/ir_aarhus_en.htm</a>	14.10.2013
<u>AMBIENTE</u>	CONSULTAZIONE SULLA REVISIONE DEGLI ALLEGATI I E II DELLA DIRETTIVA SULLE ACQUE SOTTERRANEE (2006/118/CE) - <a href="http://ec.europa.eu/environment/consultations/groundwater_en.htm">http://ec.europa.eu/environment/consultations/groundwater_en.htm</a>	22.10.2013
<u>ENERGIA</u>	CONSULTAZIONE SULL'ASSICURAZIONE E RISARCIMENTO DANNI CAUSATI DA INCIDENTI NELLE CENTRALI NUCLEARI (RESPONSABILITÀ IN MATERIA NUCLEARE) - <a href="http://ec.europa.eu/energy/nuclear/consultations/20130718_powerplants_en.htm">http://ec.europa.eu/energy/nuclear/consultations/20130718_powerplants_en.htm</a>	22.10.2013
<u>TRASPORTI</u>	CONSULTAZIONE SULL'ACCESSO AI DATI SUL TRAFFICO E I VIAGGI MULTIMODALI NELL'UNIONE EUROPEA - <a href="http://ec.europa.eu/transport/media/consultations/2013-accesstraveldata_en.htm">http://ec.europa.eu/transport/media/consultations/2013-accesstraveldata_en.htm</a>	25.10.2013
<u>TRASPORTI</u>	CONSULTAZIONE SULLA DIRETTIVA 2003/59/CE SULLA QUALIFICAZIONE INIZIALE E FORMAZIONE PERIODICA DEI CONDUCENTI DI TALUNI VEICOLI STRADALI ADIBITI AL TRASPORTO MERCI O PASSEGGERI - <a href="http://ec.europa.eu/transport/media/consultations/2013-professional-drivers-training_en.htm">http://ec.europa.eu/transport/media/consultations/2013-professional-drivers-training_en.htm</a>	25.10.2013
<u>RETI DI COMUNICAZIONE, CONTENUTI E TECNOLOGIE</u>	CONSULTAZIONE SUGLI ORIENTAMENTI RIGUARDANTI LE LICENZE STANDARD RACCOMANDATE, LE SERIE DI DATI E LA TARIFFAZIONE PER IL RIUTILIZZO DI DOCUMENTI DEL SETTORE PUBBLICO <a href="http://ec.europa.eu/digital-agenda/en/news/consultation-guidelines-recommended-standard-licences-datasets-and-charging-re-use-public">http://ec.europa.eu/digital-agenda/en/news/consultation-guidelines-recommended-standard-licences-datasets-and-charging-re-use-public</a>	22.11.2013
<u>ENERGIA</u>	CONSULTAZIONE SULLA VALUTAZIONE DELLA DIRETTIVA SULL'ETICHETTATURA ENERGETICA E DI TALUNI ASPETTI DELLA DIRETTIVA SULLA PROGETTAZIONE ECOCOMPATIBILE - <a href="http://ec.europa.eu/energy/efficiency/consultations/201310_evaluation_of_energy_labelling_directive_en.htm">http://ec.europa.eu/energy/efficiency/consultations/201310_evaluation_of_energy_labelling_directive_en.htm</a>	30.11.2013
<u>AMBIENTE</u>	CONSULTAZIONE SULL'USO SOSTENIBILE DEL FOSFORO - <a href="http://ec.europa.eu/environment/consultations/phosphorus_en.htm">http://ec.europa.eu/environment/consultations/phosphorus_en.htm</a>	01.12.2013
<u>IMPRESA AMBIENTE</u>	CONSULTAZIONE PUBBLICA SUL PIANO D'AZIONE VERDE PER LE PMI <a href="http://ec.europa.eu/enterprise/policies/sme/public-consultation-green-action-plan/index_en.htm">http://ec.europa.eu/enterprise/policies/sme/public-consultation-green-action-plan/index_en.htm</a>	12.12.2013
<u>AMBIENTE</u>	CONSULTAZIONE SULL'ISTITUZIONE DI UN OBIETTIVO QUANTITATIVO PER LA RIDUZIONE DEI RIFIUTI MARINI - <a href="http://ec.europa.eu/environment/consultations/marine_litter_en.htm">http://ec.europa.eu/environment/consultations/marine_litter_en.htm</a>	18.12.2013

<sup>14</sup> Le Consultazioni pubbliche della Commissione sono disponibili sul sito “La vostra voce in Europa”.

<sup>15</sup> In rosso le consultazioni scadute di recente



## EVENTI

### Ambiente: Settimana europea della mobilità

Dal 16 al 22 settembre si è tenuta la dodicesima edizione della Settimana europea della mobilità, alla quale hanno preso parte oltre 2.000 città in Europa. La campagna annuale intende sensibilizzare i cittadini circa l'impatto dei trasporti sulla qualità dell'aria a livello locale, incoraggiandoli a migliorare sicurezza e benessere personali cambiando i loro comportamenti quotidiani per gli spostamenti in città. Lo slogan di quest'anno, "Aria pulita: a te la prima mossa!", mirava a mettere in risalto gli aspetti relativi all'impatto ambientale causati dalle scelte quotidiane dei cittadini.

L'edizione 2013 ha avuto luogo in un momento in cui i responsabili politici dell'UE stanno riesaminando la politica sulla qualità dell'aria al fine di lanciare una strategia riveduta, prima della fine dell'anno. La cattiva qualità dell'aria continua ad avere un forte impatto sulla salute dei cittadini europei e porta a complicanze a livello cardiaco e respiratorio, decessi prematuri e una speranza di vita più breve. L'inquinamento atmosferico incide anche sull'ambiente, traducendosi in processi di acidificazione, perdita di biodiversità, impoverimento dell'ozono e cambiamenti climatici.

Il traffico urbano rappresenta una fonte crescente di inquinamento atmosferico, in particolare per quanto riguarda i particolati e il biossido di azoto. Spesso le autorità locali hanno il compito di sviluppare strategie di trasporto urbano che soddisfino la domanda di mobilità e contemporaneamente proteggano l'ambiente, migliorino la qualità dell'aria e rendano le città luoghi più sicuri in cui vivere.

Con lo slogan "Aria pulita: a te la prima mossa!" la Settimana europea della mobilità ha voluto sottolineare che tutti noi abbiamo un ruolo da svolgere e che la qualità della vita nelle città europee può migliorare anche grazie a piccoli cambiamenti: una maggiore offerta di mezzi pubblici per i cittadini, car-sharing, recarsi al lavoro in bicicletta invece che in auto o, perché no, scegliere di camminare.

Janez Potočnik, Commissario europeo per l'Ambiente, intervenuto alla presentazione dell'iniziativa, ha dichiarato: *"Quest'anno ci concentriamo sull'impatto che le nostre scelte quotidiane hanno sull'aria e sulla nostra salute. Le città svolgono un ruolo di primo piano quando si tratta di migliorare le scelte in materia di trasporti e possono diventare luoghi dove è più piacevole vivere grazie a una maggiore sensibilizzazione e all'offerta di alternative più verdi. Se parliamo di aria pulita, sta al cittadino fare la prima mossa!"*

Siim Kallas, Commissario europeo per i Trasporti e la mobilità, ha dichiarato: *"Quest'anno, la Settimana europea della mobilità e la campagna di sensibilizzazione che la accompagna - Scegli la combinazione giusta (Do the right mix) - ci ricordano che tutti noi abbiamo un ruolo da svolgere nella lotta contro l'inquinamento atmosferico urbano. Cambiare abitudini, ad esempio spostandosi in bicicletta anziché in automobile oppure optando per i trasporti pubblici, può migliorare la nostra qualità di vita."*

#### Background

La Settimana europea della mobilità è un'iniziativa annuale organizzata con il sostegno della Commissione europea e dedicata alla mobilità urbana sostenibile. Si svolge nel mese di settembre e intende incoraggiare le autorità locali europee a introdurre e promuovere un trasporto sostenibile, invitando contemporaneamente i cittadini a sperimentare soluzioni alternative all'auto privata.

L'origine della Settimana europea della mobilità risale al 1998 e all'iniziativa francese "In città senza l'automobile!" che si svolgeva nello spazio di una sola giornata. Questa iniziativa si tiene ancora con cadenza annuale, nel mese di settembre, e incoraggia città e centri urbani a chiudere le loro strade ai veicoli a motore per un giorno. In questo modo gli abitanti possono vedere la propria città sotto un'altra luce, vengono incoraggiati a utilizzare modalità di trasporto sostenibili e sono maggiormente consapevoli dell'impatto ambientale delle loro scelte in materia. Il successo dell'iniziativa francese ha portato alla nascita della Settimana europea della mobilità, nel 2002.

Da allora l'impatto della settimana dedicata alla mobilità è cresciuto, sia in Europa che nel resto del mondo. Nel 2012, 2.158 città si sono registrate per prendere parte all'iniziativa, rappresentando ben 147,6 milioni di cittadini. Sono state messe in campo un totale di 7.717 misure permanenti, incentrate principalmente sulla creazione di



**REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

infrastrutture per gli spostamenti in bicicletta e a piedi e destinate ad alleviare il traffico, migliorare l'accessibilità ai trasporti e sensibilizzando i cittadini a comportarsi in sintonia con il tema della mobilità sostenibile.

Le autorità locali europee sono state invitate a firmare la Carta europea della Settimana della mobilità e a pubblicare i loro programmi sul sito <http://www.mobilityweek.eu>.

Le città e i centri urbani che hanno programmato un'intera settimana di eventi mettendo in opera misure permanenti e organizzando una giornata senza automobili, possono anche candidarsi al premio della Settimana europea della mobilità e sperare di vincerlo come hanno già fatto Zagabria (Croazia), Bologna (Italia), Gävle (Svezia) e Budapest (Ungheria).

## APPROFONDIMENTI

### Gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio e il programma di sviluppo globale per il post- 2015

Nel 2000, nel corso del vertice delle Nazioni Unite sugli Obiettivi di Sviluppo del Millennio (OSM), la comunità internazionale aveva individuato otto obiettivi da raggiungere entro il 2015. Gli obiettivi di sviluppo erano i seguenti:

#### 1. sconfiggere la povertà estrema e la fame

- ✓ Dimezzare, fra il 1990 e il 2015, la percentuale di persone il cui reddito è inferiore ad 1 dollaro al giorno
- ✓ Raggiungere un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti, inclusi donne e giovani
- ✓ Dimezzare, fra il 1990 e il 2015, la percentuale di persone che soffre la fame

#### 2. raggiungere l'istruzione primaria universale per tutti

- ✓ Assicurare che ovunque, entro il 2015, i bambini, sia maschi che femmine, possano portare a termine un ciclo completo di istruzione primaria

#### 3. promuovere l'uguaglianza di genere e l'empowerment delle donne

- ✓ Eliminare le disparità di genere nel campo dell'educazione primaria e secondaria (era previsto un primo obiettivo "preferibilmente entro il 2005"), e a tutti i livelli educativi entro il 2015

#### 4. ridurre la mortalità infantile

- ✓ Ridurre di due terzi, fra il 1990 e il 2015, il tasso di mortalità infantile sotto i 5 anni

#### 5. migliorare la salute materna

- ✓ Ridurre di tre quarti, fra il 1990 e il 2015, il tasso di mortalità materna
- ✓ Raggiungere, entro il 2015, l'accesso universale ai sistemi di salute riproduttiva

#### 6. combattere l'HIV / AIDS, la malaria e altre malattie

- ✓ Arrestare entro il 2015, invertendo la tendenza, la diffusione dell'HIV/AIDS
- ✓ Raggiungere entro il 2010 l'accesso universale alle cure contro l'HIV/AIDS per tutti coloro che ne hanno bisogno
- ✓ Arrestare entro il 2015, invertendo la tendenza, l'incidenza della malaria e delle altre principali malattie

#### 7. assicurare la sostenibilità ambientale

- ✓ Integrare i principi dello sviluppo sostenibile all'interno delle politiche e dei programmi dei paesi e invertire la tendenza alla perdita di risorse ambientali
- ✓ Ridurre la perdita di biodiversità raggiungendo, entro il 2010, una riduzione significativa del tasso di perdita
- ✓ Dimezzare entro il 2015 la percentuale di persone che non ha accesso all'acqua potabile e agli impianti igienici di base
- ✓ Entro il 2020 raggiungere un significativo miglioramento delle condizioni di vita di almeno 100 milioni di abitanti delle baraccopoli

#### 8. sviluppare un partenariato globale per lo sviluppo



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

- ✓ Rivolgersi ai bisogni specifici dei paesi meno avanzati, di quelli privi di sbocco al mare e dei piccoli stati insulari in via di sviluppo
- ✓ Sviluppare un sistema commerciale e finanziario più aperto, regolamentato, prevedibile e non discriminatorio
- ✓ Trattare globalmente i problemi legati al debito dei Paesi in Via di Sviluppo (PVS)
- ✓ In cooperazione con le aziende farmaceutiche, rendere possibile nei PVS l'accesso ai farmaci essenziali con costi sostenibili
- ✓ In cooperazione con il settore privato, rendere disponibili i benefici delle nuove tecnologie, specialmente per quanto riguarda l'informazione e la comunicazione

**La domanda che ora ci si pone è "Siamo sulla buona strada per raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio?".**

Notevoli progressi sono stati compiuti negli ultimi anni per quanto riguarda determinati obiettivi. L'obiettivo di dimezzare la percentuale di persone che vivono in estrema povertà è stato raggiunto, prima del previsto, nel 2010. La percentuale di popolazione senza accesso all'acqua potabile è stato ridotto della metà entro la data prevista. I bambini hanno oggi molte meno probabilità di morire di malattie o malnutrizione rispetto a 20 anni fa. Il tasso di infezione da HIV è diminuito a livello globale ed un minor numero di persone muoiono di malaria.

Tuttavia, c'è ancora molta strada da fare, soprattutto in Africa sub-sahariana. A livello globale, l'89% dei bambini frequenta la scuola primaria e la percentuale delle ragazze è quasi paragonabile a quella dei ragazzi. Eppure l'obiettivo di una istruzione primaria globale è ancora troppo lento. Nel mondo più di 850 milioni di persone non hanno abbastanza da mangiare. Le donne continuano a subire discriminazioni e ad essere esposte a gravi rischi per la salute, in particolare per quanto riguarda la salute materna e i diritti sessuali e riproduttivi. Si stima che circa 2,5 miliardi di persone non abbiano ancora accesso a servizi igienici adeguati e 780 milioni di persone non abbiano accesso all'acqua potabile.

#### **Come l'Unione europea ha contribuito al processo?**

L'UE si è adoperata per contribuire al raggiungimento degli OSM fin dalla loro creazione e ha aperto la strada nella loro integrazione nella sua politica di sviluppo e della loro applicazione. Con l'aiuto allo sviluppo per un importo pari a 55,200 miliardi di € nel 2012, gli Stati membri dell'Ue continuano ad essere il principale donatore al mondo fornendo più della metà degli Aiuti Per lo Sviluppo (APS). Oltre agli aiuti economici l'UE mira a garantire che tutte le sue politiche siano coerenti con l'obiettivo di eliminare la povertà.

Al fine di favorire i progressi nel campo degli OSM, l'Unione europea ha lanciato, nel 2010, una iniziativa OSM dotata di un fondo di un miliardo di €, erogando i finanziamenti in base alle esigenze ed ai risultati. Di tale importo, 700 milioni di € sono stati stanziati per gli obiettivi più trascurati (fame, salute materna, mortalità infantile, acqua e servizi igienico-sanitari), mentre 300.000.000 di € sono destinati ai paesi che hanno ottenuto buoni risultati nella realizzazione degli aiuti. Ad oggi, l'iniziativa OSM ha finanziato 70 progetti in 46 paesi.

Gli esempi includono:

- In Togo: costruzione e riconversione di infrastrutture per fornire acqua potabile a 200.000 persone in almeno 28 città, il miglioramento della capacità delle autorità responsabili della gestione delle acque e della salute attraverso la formazione e l'assistenza tecnica;
- Repubblica Democratica del Congo: fornitura di servizi sanitari di qualità e più accessibili a quasi 1 milione di bambini e le loro madri;
- Puntland (Somalia): il miglioramento delle zone adibite a pascolo e assistenza alle comunità per razionalizzare la gestione delle risorse naturali, con l'obiettivo di migliorare la condizione di 1,5 milioni di persone afflitte dalla povertà

Nel 2012, l'UE e gli Stati membri hanno adottato il programma di cambiamento al fine di aumentare l'impatto della cooperazione allo sviluppo e migliorare i risultati nel campo degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio. L'attuazione di questo programma è stata già avviata concentrando la futura cooperazione, sia sui paesi che ne hanno più bisogno (i paesi particolarmente fragili) che sui settori prioritari per promuovere il buon governo e la crescita inclusiva e sostenibile.

**A che punto è il quadro post-2015 in fase di definizione? Quali sono i legami con gli obiettivi di svilup-**



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

### **po sostenibile concordati a Rio +20?**

Le discussioni sulla definizione di un programma globale per il periodo successivo al 2015 sono in corso. Nel settembre 2012, il Segretario generale dell'ONU, Ban Ki-Moon, ha formato un "Gruppo di Alto Livello (The High Level Panel on the Post-2015 Development Agenda) responsabile del programma di sviluppo per il periodo post-2015". Il commissario europeo per lo Sviluppo, Andris Piebalgs, ha fatto parte di questo gruppo, presieduto congiuntamente dal Presidente indonesiano Susilo Bambang Yudhoyono, e dal Presidente della Liberia Ellen Johnson Sirleaf, e dal Primo Ministro britannico David Cameron. Il gruppo ha pubblicato il suo rapporto "Un nuovo partenariato globale per eliminare la povertà e trasformare le economie attraverso lo sviluppo sostenibile", il 30 maggio 2013.

Nel mese di luglio, il Segretario Generale delle Nazioni Unite ha pubblicato il suo [Rapporto annuale](#), "una vita dignitosa per tutti", che delinea i contorni di un quadro per il post- 2015.

Il 25 settembre 2013, le Nazioni Unite hanno tenuto un evento speciale dedicato a questo argomento, al fine di rivedere gli OSM, esaminare il modo per accelerare i progressi sugli stessi OSM e preparare il futuro, fornendo un quadro per il post-2015.

Dal [documento finale](#) di questo evento si rileva la decisione di avviare un processo di negoziati intergovernativi all'inizio della 69ª sessione della [UNGA](#) che porterà all'adozione dell'Agenda per lo sviluppo post-2015. Tale processo dovrebbe culminare in un summit di Capi di Stato e di Governo nel settembre 2015 per l'adozione della suddetta Agenda.

Nel febbraio 2012, la Commissione europea ha dato il proprio contributo al dibattito sul quadro post-2015 con la pubblicazione di un documento dal titolo "Un'esistenza dignitosa per tutti – sconfiggere la povertà e offrire al mondo un futuro sostenibile" ([COM\(2013\) 92 finale](#)), che ha proposto alcuni punti essenziali per la creazione di un quadro integrato per l'eliminazione della povertà e lo sviluppo sostenibile:

- ✓ lo sviluppo umano di base (partendo dagli OSM aggiornati e estendendosi anche a questioni come la protezione sociale),
- ✓ i motori della crescita sostenibile e inclusiva e dello sviluppo necessari a determinare trasformazioni economiche strutturali, a garantire la creazione di capacità produttiva e occupazione e ad assicurare la transizione verso un'economia verde inclusiva capace di fronteggiare i cambiamenti climatici,
- ✓ la gestione sostenibile delle risorse naturali.

Il quadro dovrà poi trattare di giustizia, uguaglianza e equità, soffermandosi su questioni relative a diritti umani, democrazia e Stato di diritto, *empowerment* delle donne e parità di genere che, oltre a essere fattori vitali per lo sviluppo inclusivo e sostenibile, sono valori di per se stessi importanti. Il quadro dovrà infine trattare di pace e sicurezza, ampliando quanto già realizzato in materia di obiettivi per il consolidamento della pace e delle istituzioni.

Parallelamente alle discussioni sul programma post-2015, i partecipanti al vertice Rio +20 (giugno 2012) hanno delineato un percorso per individuare gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS). A tale scopo è stato istituito un gruppo di lavoro aperto (Open Working Group – OWG), con il compito di formulare proposte per OSS. Di questo gruppo di lavoro fanno parte rappresentanti di 15 Stati membri dell'UE la maggior parte dei quali ruota, a turno, con i rappresentanti degli altri Stati dell'Unione europea. Il gruppo attualmente sta raccogliendo le varie proposte prima di entrare nella fase negoziale che avverrà probabilmente nei primi mesi del 2014.

Questo quadro dovrebbe costituire la base di riferimento per le discussioni sul processo post-2015 sugli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.

### **Come sarà finanziato il nuovo quadro post- 2015?**

La Commissione europea ha adottato un documento strategico che è stato intitolato "**Oltre il 2015: verso una impostazione globale e integrata al finanziamento per l'eliminazione della povertà e lo sviluppo sostenibile**" ([COM\(2013\) 531 finale](#)), che delinea le modalità di un approccio comune ai finanziamenti UE per il periodo post-2015.

La comunicazione prevede il consolidamento e la razionalizzazione dei processi internazionali nel settore della finanza (in particolare per lo sviluppo, il clima e la biodiversità) e menziona sei principi universali che po-





**REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

trebbero guidare le discussioni internazionali:

- 1) i finanziamenti dovrebbero essere considerati nel contesto delle politiche. Le buone politiche sono il pilastro centrale dell'attuazione, poiché è più efficace cambiare le politiche che spendere denaro per compensare politiche inadeguate;
- 2) tutte le risorse disponibili dovrebbero essere considerate nel loro insieme, poiché fanno parte dello stesso totale. Le tre categorie di finanziamenti - nazionali pubblici, internazionali pubblici e privati – forniscono una struttura per individuare le azioni chiave a livello nazionale e internazionale;
- 3) nell'ambito di un'impostazione globale sui finanziamenti, la definizione delle priorità per le quali utilizzare le risorse dovrebbe avvenire prima di tutto a livello dei singoli paesi. È qui che le decisioni sugli opportuni compromessi tra obiettivi politici possono essere più efficaci, nell'ambito degli impegni, degli obiettivi e dei traguardi concordati a livello internazionale. Il livello nazionale dovrebbe costituire il punto di partenza per valutare la combinazione di politiche, finanziamenti e strumenti necessari per raggiungere gli obiettivi concordati, poiché è a questo livello che avviene l'attuazione. Tutti i paesi dovrebbero impegnarsi ad utilizzare al meglio le risorse disponibili per la realizzazione degli obiettivi politici concordati;
- 4) così come i diversi obiettivi politici devono rafforzarsi a vicenda, i mezzi per raggiungere tali obiettivi dovrebbero operare a livello nazionale come un unico insieme di fonti e strumenti, che consentano di raggiungere diversi obiettivi politici con gli stessi soldi. I finanziamenti devono sostenere le sinergie tra i diversi obiettivi universali. Pur rispettando gli impegni esistenti, il principio deve essere integrare gli obiettivi nelle politiche nazionali, anziché accantonare i finanziamenti a livello mondiale per un obiettivo specifico, con conseguente frammentazione;
- 5) i finanziamenti esterni pubblici devono essere orientati maggiormente verso i paesi più bisognosi, mentre le economie emergenti e i paesi che hanno raggiunto lo status di paesi a medio reddito della fascia superiore devono dare il proprio contributo a tal fine;
- 6) tutti i finanziamenti dovrebbero essere monitorati insieme in modo armonizzato per garantire la trasparenza e la responsabilità reciproca sia a livello nazionale che a livello mondiale, al fine di poterli utilizzare più efficacemente per raggiungere gli obiettivi multipli di sviluppo sostenibile su scala mondiale e nazionale. Occorre migliorare la localizzazione di tutti i flussi finanziari, compreso il loro contributo agli obiettivi nazionali e globali e ai relativi obiettivi in materia di finanziamenti, laddove presenti. La disponibilità e la qualità dei dati a livello nazionale saranno fondamentali a tale scopo, e occorrerà rafforzare le capacità statistiche.

**Per maggiori informazioni**

**Il gruppo di esperti di alto livello per l'Agenda di sviluppo post-2015:**

<http://www.post2015hlp.org/the-report/>

**Rapporto del 30 maggio 2013 del Gruppo di Alto Livello: “Un nuovo partenariato globale per eliminare la povertà e trasformare le economie attraverso lo sviluppo sostenibile”.**

<http://www.post2015hlp.org/wp-content/uploads/2013/05/UN-Report.pdf>

**Comunicazione sul finanziamento allo sviluppo:**

[http://ec.europa.eu/europeaid/what/development-policies/financing\\_for\\_development/documents/financing\\_for\\_dev\\_2013\\_communication\\_en.pdf](http://ec.europa.eu/europeaid/what/development-policies/financing_for_development/documents/financing_for_dev_2013_communication_en.pdf)